

Cagliari, 18/01/2021

Alla cortese attenzione:

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza Sociale della Regione Autonoma della Sardegna

Assessore alla Sanità Dott. Mario Nieddu
PEC: san.assessore@pec.regione.sardegna.it

**Azienda Regionale per la Salute
Commissario Straordinario
Dott. Massimo Temussi**
PEC: protocollo.generale@pec.atssardegna.it

**Direzione Generale della Sanità
Direttore Dott. Marcello Tidore**
PEC: san.dgsan@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Delibere del Commissario ATS n. 30/16.11.2020 e n. 52/19.11.2020 relative al "Piano preventivo di attività 2021-2023" e "L'adozione del piano sanitario triennale e annuale".

Gentilissimi,

scriviamo questa nota a seguito della pubblicazione delle importanti delibere del Commissario dell'Azienda per la Tutela della Salute indicate in oggetto.

Si tratta di due documenti che fanno emergere la lettura che si è compiuta da parte dell'ATS dei bisogni di salute della comunità regionale e, con il piano delle attività, le risposte che concretamente il sistema sanitario regionale si appresta ad offrire nel prossimo triennio.

Abbiamo avuto modo di scrivere e sollecitare in numerosi documenti la necessità di promuovere una lettura aggiornata dei bisogni di salute dei cittadini sardi e di giungere ad un nuovo Piano integrato Socio Sanitario, coerente e funzionale a quei bisogni.

Da questo punto di vista non possiamo che apprezzare le due delibere che concretamente chiamano ad uno sforzo e ad un confronto per definire una pianificazione preventiva delle attività.

Siamo convinti che di questo "processo di lavoro" ci sia ancor più bisogno in questo delicato momento nel quale la pandemia crea nuove debolezze, aggrava quelle già esistenti e aumenta le disuguaglianze tra i cittadini.

Ma d'altro canto **dobbiamo segnalare le preoccupazioni** che, con le incongruenze che contengono, questi documenti ci suscitano.

Innanzitutto, **dal punto di vista del metodo** ci preoccupa che per la loro definizione non si siano attivate forme di ascolto e di partecipazione dei diversi stakeholder e dei soggetti sociali di rappresentanza. Certamente questo vale per il nostro mondo che pure vede numerose realtà impegnate nella gestione di attività accreditate o in appalto nell'ambito delle cure domiciliari, della salute mentale, dei disturbi alimentari, della riabilitazione globale, della disabilità.

A questa osservazione si accompagna **una preoccupazione di sostanza** che emerge dalla lettura delle attività pianificate e dei numeri che le accompagnano, in particolare per alcune aree di bisogno come quella della salute mentale; ad una prima lettura le prestazioni e le strutture inserite nel piano, per quest'area, non comprendono tutte quelle attualmente in essere, creando un duplice dubbio: si tratta di un errore nella non inclusione di attività o si tratta di una scelta di riduzione delle prestazioni da erogare?

Se si trattasse di una scelta di taglio delle prestazioni, crediamo che questa sarebbe per noi difficilmente condivisibile e non coerente con le reali necessità di supporto e sostegno che in questo ambito rilevano gli operatori che quotidianamente vi sono impegnati.

Nell'ambito della salute mentale cogliamo l'occasione per ricordare il disagio e lo stato di incertezza che vivono numerose strutture residenziali, semiresidenziali e servizi domiciliari di tipo integrato gestiti in regime di contratto d'appalto impegnati nella progettazione ed erogazione degli interventi terapeutico-riabilitativi a favore degli utenti dei dipartimenti salute mentale dei diversi ambiti territoriali dell'(ex) ATS Sardegna.

A seguito dell'annullamento della procedura di gara attivata nel 2018 e nel 2019 (Delibera ATS n. 1232 del 27/12/2018 e n. 59 del 22/01/2019) tali strutture residenziali operano in regime di proroga ormai da oltre un anno con tutte le difficoltà che ne conseguono sotto diversi profili organizzativi, terapeutici e gestionali. Situazioni che crediamo indispensabile sanare urgentemente dando certezza temporale ai servizi in essere con comunicazioni tempestive sul loro futuro.

In questo scenario ci impegniamo ad approfondire l'insieme dei documenti, augurandoci si voglia, pur con le limitazioni imposte dalla pandemia ancora in corso, attivare quei percorsi di confronto e ascolto che già si stanno sperimentando in tanti altri contesti e che ci vedono pienamente coinvolti.

In ogni caso sarà nostra cura promuovere tutte le iniziative utili a far emergere, in tutte le sedi che riterremo opportune, le analisi e le proposte che sulla base della nostra esperienza possano contribuire a migliorare i servizi per il benessere e la salute della nostra comunità regionale.

In attesa di un cortese cenno di riscontro porgiamo i nostri migliori saluti e auguri di buon lavoro.

F.to

AGCI
Solidarietà Sardegna
Giovanni Angelo Loi

Confcooperative
Federsolidarietà Sardegna
Antonello Pili

Legacoopsociali
Sardegna
Andrea Pianu